



L'EX DS. Nelsio Ricci

È il più serio candidato a ricoprire nella prossima stagione il ruolo di direttore sportivo per il Grifone.

«Con Camilli ci conosciamo da una vita - riattacca Iaconi - So che lui mi stima e la cosa è reciproca, sin dai tempi in cui io ero al Pescara. Ma voglio anche aggiungere che sino ad oggi, non mi ha cercato nessuno e queste sono solo voci che sento e leggo in giro. Credo che dobbiate chiedere a Camilli prima che al sottoscritto. D'altra parte, prima devo concludere la mia stagione qui ad Arezzo, dove il contratto che mi lega alla squadra amaranto, scade il 30 giugno. Quindi, nei prossimi giorni sarò al lavoro per le complicità proprie della formazione aretina».

Ma se arrivasse questa chiamata? «Penso che non ci sarebbero problemi a trovarsi d'accordo col presidente. Inoltre, ma non per presunzione, aggiungo che la serie B è la dimensione che conosco meglio e nella quale so lavorare meglio, essendoci stato per 15 anni (in B col Pescara, ndr). Certo che a Grosseto verrei con entusiasmo, ci mancherebbe. Sarebbe un piacere lavorare con una squadra che ha fatto così be-

ne quest'anno».

Qui però, ancora non sappiamo cosa deciderà di fare proprio Piero Camilli che ha più volte manifestato l'intenzione di lasciare il Grosseto. Lei ci crede? «Poco. Per come conosco Piero Camilli, per come conosco la sua passione per il calcio, non riesco proprio a vederlo senza il suo giocattolo preferito. E'

troppo appassionato di calcio per privarsene proprio adesso che è salito così in alto».

Non rimane quindi che attendere ancora qualche giorno. La settimana prossima, forse già i primi giorni, dovrebbe portare novità decisive, soprattutto relative al nuovo assetto societario.

Paolo Franzò

La Triestina fa la corte al Gus Oggi incontro a Milano



PENSIEROSO. Il mister Elio Gustinetti

GROSSETO. Il futuro di Elio Gustinetti? Potrebbe decidersi oggi. O almeno potrebbe decidersi una panchina diversa da quella di Grosseto. Perché oggi è in programma un incontro tra il tecnico bergamasco e la Triestina: se le parti si troveranno d'accordo, se il presidente Fantinel e il ds De Falco riterranno convenienti le richieste, l'accordo con gli albarinati si potrà fare. L'incontro potrebbe avvenire nella giornata di oggi a Milano. Il Gus era stato cercato dal club giuliano durante la fase playoff ma correttamente aveva rimandato ogni decisione al termine dell'avventura po-

st-season del Grifone. E la società maremmana ancora non ha fatto pervenire richieste al tecnico, il cui contratto scade il 30 giugno. Per cui ogni contatto viene tenuto in considerazione dal Gus.

Comunque, in casa Triestina, Giampiero Ventura - già tecnico del Pisa - è sempre in vantaggio. Ma a tenere in stand by l'operazione è il nodo che tiene ancora legato il tecnico ligure al Pisa. Ventura ha ancora un anno di contratto con la società toscana, che quest'anno lo aveva esonerato a poche giornate dalla fine del campionato. Ma il Pisa in questo momento sta affrontando

una vera corsa contro il tempo per poter iscriversi in Lega Pro. E ha bisogno delle liberatorie di giocatori e tecnico sugli stipendi pagati fino ad aprile. Il nodo attuale è soprattutto questo, perché per il resto la rescissione di un contratto piuttosto oneroso come quello di Ventura e il suo staff sarebbe una manna dal cielo per un Pisa in affanno (a proposito di staff, il tecnico ligure si porterebbe sicuramente a Trieste il preparatore atletico Alessandro Innocenti). Così il Gus potrebbe essere una soluzione di prestigio da tenere in considerazione qualora Ventura non riuscisse a liberarsi.



IL PROBABILE DS. Andrea Iaconi

Il direttore sportivo Iaconi non conferma l'ingaggio. Ma racconta che l'anno scorso l'affare era già stato fatto: poi Ricci... Io al Grifone? Sono ancora legato all'Arezzo

«Nessuno mi ha cercato. Stimo Camilli e non credo che mollerà il mondo del calcio»

COPPA PASSALACQUA

Albinia in finale travolto il Pitigliano

ALBINIA	5
PITIGLIANO	2

● **ALBINIA:** Cinelli (55' Zambelli), C.Costanzo (53' Somma), S.Costanzo (57' Schiano), Benassi (70' Iosia), Picchianti, Doliana, Tarrini, Renaioli, Sabbatini Barbera (76' Pagano), Biribicchi. A disp. Berti e Moriani.
All. Luciano Fusini.

● **PITIGLIANO:** Lumini, Rosi, Santori, Fatarella, Urgese (66' Nutarelli), Micci (58' Funghi), Pallante, Bacci, Sonnini, Formiconi, Casciani (63' Gianvito).
All. Cristiano Falasconi.

ARBITRO: Andrea Maule. Ass.ti: Martire e Forà.

RETI: 32' e 34' Biribicchi, 45' Sabbatini, 46' Biribicchi, 56' Benassi, 59' Formigoni (rigore), 73' Gianvito.

BRACCAGNI. L'Albinia travolge il Pitigliano nella seconda semifinale della Coppa Passalacqua, e conquista il diritto alla finalissima che disputerà domani contro il Saurorispesca. Una partita senza storia, dominata dall'Albinia fin dal primo minuto, risolta, poi, dai soliti: Biribicchi (che con una tripletta si porta in testa con 8 reti alla classifica cannonieri) Sabbatini e Benassi. Il Pitigliano, frastornato dalla grande partenza degli avversari ha cercato di porre rimedio chiudendo la difesa il più possibile ma inutilmente. L'Albinia dal 32' al 53' ha segnato ben 5 gol. L'impennata d'orgoglio dei pitiglianesi ha portato ai 2 gol segnati da Formigoni (rigore) e Gianvito.

La cronaca. Al 4' primo tiro di Biribicchi, il pallone è fuori. 8' Barbera tira dal fondo, para Lumini in angolo. Al 18' Barbera batte un angolo, interviene di testa Biribicchi, alto sulla traversa. 21' Cross di Costanzo tiro al volo di Barbera, fuori. Al 22' occasione per il Pitigliano con Sonnini che si fa anticipare dall'uscita di Cinelli. Al 32' tiro al volo di Sabbatini che coglie la traversa, il pallone ritorna in campo e Biribicchi segna il 1° gol. Passano appena due minuti e Biribicchi aggira il portiere e segna il 2° gol. Al 41' l'inarrestabile Biribicchi tira, grande parata di Cinelli. Al 45', su passaggio di Biribicchi, segna il 3° gol Sabbatini. Secondo tempo: al 1' Biribicchi segna il 4° gol. Al 56' segna Benassi il 5° gol. Al 59' Formigoni si fa largo in area tra diversi difensori ma viene atterrato. Rigore che lo stesso Formigoni realizza. Al 64' in evidenza ancora Formigoni con un gran tiro che il secondo portiere Zambelli para in due tempi. Al 73' Sonnini coglie la traversa. Al 74' Gianvito segna il secondo gol per il Pitigliano. Sfumano le forze dei giocatori e la partita piano piano si spegne.

Orazio Roggiapane

L'INTERVISTA

«Mourinho può aspettare un altro anno»

Il difensore Federici, in complicità con l'Inter, vuole restare in biancorosso

GROSSETO. «L'Inter può aspettare, il mio futuro si chiama Grosseto». Daniele Federici, una delle rivelazioni del Grifone, si gode queste settimane nella sua Tarquinia, ma pensa già alla prossima stagione: «Mi auguro che le due società si mettano d'accordo per il rinnovo della complicità entro il 26 giugno, senza arrivare alle buste». Non le piacerebbe andare alla corte di Mourinho? «Certo, lui è il numero uno, ma prima voglio disputare almeno un'altra stagione a Grosseto. So bene che sarebbe difficile rimanere nella rosa nerazzurra».

Ma lei tifa Inter? «Sono sin-

cero, da ragazzo ero juventino, ma dopo sei anni trascorsi a Milano sono diventato simpatizzante della squadra di Moratti».

E' contento della sua stagione? «Alla fine sì. Avevo esordito con l'Avellino ed ero stato titolare ad Ascoli, poi il periodo nero, tra panchina e tribuna. Poi è arrivato Ezio Rossi, che ha cambiato la difesa e mi ha gettato nella mischia, insieme a Stendardo». Poi però è tornato il Gus... «Già - sorride - e mi sono detto "Ora torno in tribuna"; invece Gustinetti, determinante per lo sprint finale, mi ha dato fiducia e ho potuto aiutare la squadra a centrare



INTERISTA. Daniele Federici

un obiettivo fantastico».

Potevate fare ancora meglio? «No, abbiamo fatto il massimo. Certo se il colpo di testa di Stendardo fosse finito in rete, invece che sul palo, adesso ci preparavamo alla gara di ritorno con il Brescia. Le troppe reti? Abbiamo lavorato bene, ma ci hanno condannato sfortuna, ingenuità e soprattutto il livello di attenzione».

Quanto ha influito non avere un portiere sempre all'altezza? «Molto. Ciro Polito è stato avvantaggiato di conoscere la situazione e quando era al top ci ha dato una grossa mano, era una saracinesca».

Maurizio Caldarelli

JUDO

Titolo mondiale sfiorato

Giovanni Battaglia medaglia d'argento al campionato master di Sinderfilgen



PODIO. Battaglia primo a sinistra

GROSSETO. Solo il verdetto arbitrale, sfavorevole per 2-1, al termine della finale con il russo campione uscente, ha negato la medaglia d'oro a Giovanni Battaglia nel "Judo world championship for master", che si è svolto a Glaspalast di Sinderfilgen (Germania). Il portacolori del Judo Sakura ha conquistato un argento ai Mondiali, dopo aver superato un avversario canadese nel primo turno ed uno tedesco al secondo. Battaglia era ben preparato e sperava di vincere anche la finale, ma un giudizio arbitrale contrario ha fatto svanire il sogno del grossetano, che ha migliorato il bronzo ottenuto nel 2008 in Belgio, nella cat. M7, 60/65 anni.

Alla kermesse ha partecipato anche Adriano Frosolini, nella cat. M2 35/40 anni, qualificandosi per gli ottavi di finale, prima di soccombere ad un francese e a un coreano.

Taliani ha fatto 23

Il podista del Marathon Bike primo nella cronoscalata

GROSSETO. Il 23° successo stagionale per i colori del Team Marathon Bike di Grosseto, porta il nome di Massimiliano Taliani.

Il forte podista di Abbadia San Salvatore è infatti salito sul gradino più alto del podio, nella cronoscalata che si è svolta domenica mattina a Lignano a Gragnone (Ar). Taliani ha impiegando 20'35 per coprire i 4 chilometri del percorso.

Alle sue spalle si sono piazzati rispettivamente Paolo Zanchi (20'58) e Francesco Vannuccini (21'34).

Con questo successo Taliani porta a cinque le affermazioni personali ottenute dall'inizio dell'anno.

Ora per l'atleta le attenzioni sono rivolte ai campionati italiani Uisp di corsa in salita, che si svolgeranno a luglio proprio ad Abbadia San Salvatore, nelle strade di casa, dove cercherà di bissare il titolo conquistato nel 2007 ad Arezzo, contando anche sul tifo dei molti amici che incontrerà nei tredici chilometri di salita del Monte Amiata dove sarà situato il traguardo.



RUNNER. Taliani (foto Ignirri)